

la sua difesa, senza pure comunicargli i capi d'accusa allegati contro di lui, si condannò, nonostante la sua qualità di gentiluomo e di cavaliere, ad essere impiccato. Il re, cui Carlo suo zio avea sforzato ad acchetarsi a questo irregolare giudizio, non tardò molto a pentirsene; e fatto staccare il corpo di Enguerrando dalle forche di Montfaucon, che questo ministro avea innalzate egli stesso, riabilitò la sua memoria, e nel proprio testamento lasciò ai figli di lui diecimila lire *per la grande sventura che loro toccava della condanna del padre*. Nell'anno 1324 incaricato del comando dell'armata che il re Carlo il Bello spediva in Guienna, il conte di Valois sottomise in meno di una campagna tutte le piazze di questa provincia, eccettuate Bordeaux, Saint-Sever-Cap e Bajona, costrinse gli Inglesi a domandare una tregua, ed al cominciare dell'ottobre ritornò trionfante a Parigi. Fu questa l'ultima sua spedizione; giacchè cadde l'anno seguente in una malattia di languore che a' 16 di dicembre dell'anno stesso, stando al registro *Noster* del parlamento, lo condusse al sepolcro. Negli ultimi istanti del viver suo gli tornò alla memoria il supplizio di Enguerrando, che fu il suo proprio attesi i giusti e cocenti rimorsi con cui lo punse. Per acquetarlo incaricò allora uno de' suoi ufficiali di andarsene per le vie con una borsa in mano gridando a ciascun povero nell'atto di fargli elemosina: *Pregate per Enguerrando e per Carlo di Valois*. Così moriva quel principe figlio d'un re, zio di tre re, genero e padre di re, eletto egli stesso re d'Aragona, e stipite di una posterità di tredici re consecutivi, che tennero lo scettro francese per duecento e sessant'anni. Fu il suo corpo sepolto presso i Jacobini di Parigi ed il suo cuore presso ai Francescani. Aveva egli sposato, 1.º Margherita d'Anjou, come si è detto, morta il dì 31 dicembre 1299 e seppellita ai Jacobini di Parigi, 2.º nel 1301 (V. S.) Caterina figlia ed erede di Filippo di Courtenai imperator titolare di Costantinopoli, trapassata il 2 gennaio 1308 (N. S.), 3.º nel giugno seguente Mahaut figlia di Guido di Chatillon conte di Saint-Pol, morta il 3 ottobre 1358. Furono suoi figli del primo letto, Filippo che porremo qui sotto, Carlo conte di Alençon, Isabella moglie di Giovanni III